

DI PIETRO
RINGRAZIO TUTTI
MA NON SONO
SODDISFATTO



10 APRILE 1996 • N. 15 ANNO LII, SETTIMANALE DI POLITICA ATTUALITÀ E CULTURA, SPED. IN ABB. POST. /50% - MILANO • L. 3000

OGGI



DENTI

Una protesi rivoluzionaria restituisce l'antico sorriso

Basta con le guance scavate e le rughetta ai lati delle labbra. Ora c'è un nuovo tipo di dentiera, «modellata» sul viso, che restituisce l'espressione giovanile

Una bocca con la dentiera si riconosce subito: guance scavate, mento sporgente, labbra piatte e scese, chiuse ai lati da due solchi verticali.

Significa che il volto è condannato a invecchiare prima? No, non più. Grazie a un nuovo tipo di dentiera, soprannominata «white smile», è possibile «liftere» il viso dall'interno mantenendo la cute soda e compatta come in presenza della propria dentatura. Una vera opera di cesello, resistente, progettata per spianare le rughe, colmare i «vuoti» ed evitare sia l'antiestetico aspetto di gote cadenti sia il profilo «a quarto di luna». Ce ne parla il dottor Gianfranco Aiello, presidente dell'Accademia di



Con una normale dentiera, rughe sulle bocca e guance scavate.



La nuova dentiera invece rassoda la pelle e «salva» il sorriso.

Estetica dentale Italiana.

La dentiera salvasorriso. «È un nuovo tipo di protesi mobile in grado di ringiovanire il viso, riempiendo di nuovo guance e labbra, alzando il profilo e attenuando le rughe», spiega il dottor Aiello. «Le protesi dentali presentano tutte una struttura portante in resina rosa (il colore

delle gengive) sulla quale vengono innestati i denti artificiali. E anche se questo «scheletro» è realizzato su misura, sulla conformazione del palato e delle arcate dentarie del paziente, la sua funzione è puramente tecnica, di sostegno alla dentatura.

«La dentiera di nuova concezione utilizza invece questa base

per costruire, in corrispondenza delle labbra, delle piccole forme leggere e trasparenti, realizzate con un particolare tipo di resina composita che ha il pregio di essere plasmabile come la cera e di venire quindi modellata alla perfezione sui tratti anatomici del paziente».

«Tutto sta nella bravura del dentista che ha il compito non facile di adattare, con precisione millimetrica, questi piccoli ritocchi alla particolare conformazione del volto e alle sue esigenze estetiche. Si tratta, in pratica, di una «protesi sulla protesi» che risulta invisibile.

Una foto come modello. Per guidare il dentista nella «operazione lifting» (senza bisturi, s'intende), è necessaria una fotografia che ritrae il paziente alcuni anni addietro. Subito dopo la dentiera, infatti, non è tanto quello di ricreare un sorriso qualsiasi quanto quello di restituire la levigata giovinezza della dentatura vera, ripristinando i corretti rapporti tra labbra, mento, naso e ossa mandibolari. Il paziente deve sottoporsi a diverse prove prima di produrre alla versione finale della dentiera. I tempi tecnici si allungano e gli «zeri» del costo pure. Ma alla fine i risultati sono soddisfacenti che si fatica a riconoscere l'ombra della dentiera.

Per informazioni rivolgetevi all'Accademia di Estetica Dentale Italiana: 02/468341.